

Lieve ripresa d'attività su tutti i fronti d'operazioni

L'incerta situazione diplomatica della Grecia e degli Stati Uniti

Voci confuse di preparativi tedeschi contro la Russia, la Francia e l'Egitto

In Francia e nel Belgio

La stazione di Metz bombardata

Piccole azioni su tutto il fronte

PARIGI 18, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 d'ieri dice: «Durante la giornata cannoneggiamento abbastanza vivo sull'insigne della fronte. Nel Belgio e nell'Artois la nostra artiglieria con quella Britannica ha eseguito i più felici contro le trincee avversarie. In Champagne i nostri cannoni hanno ridotto al silenzio parecchie batterie tedesche a nord e ad est di Massiges. In Argonne a nord di Malancourt abbiamo preso sotto il fuoco dei nostri pezzi un convoglio nemico. Agli Eparges e nella regione del Bois de Prétre il nostro tiro ha causato gravi danni alle organizzazioni del nemico. Due nostri aeroplani da bombardamento hanno lanciato una ventina di bombe di grosso calibro sulla stazione di Metz nella notte dal 16 al 17».

LE HAVRE 18, sera. — Il comunicato dell'esercito belga dice: «Intense azioni di artiglieria sulla fronte belga. Le nostre batterie sconvolsero i lavori di difesa avversaria e il posto tedesco di Viegnon e contrastarono le installazioni delle nuove opere a nord di Dismude».

Il Kaiser sul fronte occidentale

PARIGI 18, ore 24 (M. G.). — Il «Petit Journal» riceve da Zurigo: Il Kaiser che è ritornato dal fronte russo a Berlino, si porterà prossimamente a Charleville per visitare il fronte occidentale.

Un bellicoso proclama alle truppe tedesche in Francia

LONDRA 18, ore 21 (M. P.). — Un discorso tedesco, arrivato nelle linee degli alleati nella regione di Hottas, è stato trovato in possesso di un proclama del principe Alberto di Brandeburgo di cui ecco le frasi principali: «Fra poco il comando farà appello al vostro coraggio per una grande offensiva destinata a ottenere un canale di accesso che ci apra una strada verso la costa e verso la vittoria. Fra alcuni giorni il vostro Imperatore sarà in mezzo a noi, per prepararci a nuovi trionfi. Dategli le prove della vostra lealtà, del vostro coraggio, della vostra ferma volontà di distruggere con l'aiuto di Dio i nemici del nostro paese, affinché la nostra armata appaia al mondo una pace eterna, affinché noi siamo benedetti dalle generazioni future di tutte le nazioni. Questo proclama, che deve essere messo in rapporto con la visita del Kaiser, con la chiusura della frontiera, e la attività straordinaria del nemico, lascia prevedere una grande offensiva sul fronte occidentale. Il Kaiser ha già fatto sapere nei suoi ultimi discorsi quali risultati imponenti attende dalle sue truppe prima di Natale. Ciò fa prevedere sempre più che il fronte dell'Yser si è spostato come il teatro principale del nuovo sforzo germanico».

Un altro 'Zeppelin', distrutto presso Namour

LONDRA 18, sera. — I giornali hanno da Amsterdam: Un viaggiatore, giunto a Rosenthal proveniente da Bruxelles, riferisce che uno 'Zeppelin' è scoppiato mercoledì scorso presso Namour. Tutto l'equipaggio rimase ucciso. L'esplosione sarebbe stata causata da difetto del motore. Lo 'Zeppelin' si dirigeva verso Ypres con un gran numero di bombe. Tre contadini testimoni dell'accidente furono arrestati e inviati in Germania per timore che parlassero.

La Svizzera e la guerra europea

Le dichiarazioni del nuovo Presidente

PARIGI 18, sera (M. G.). — Il corrispondente da Berna del «Petit Parisien» ha intervistato il nuovo Presidente della Confederazione svizzera signor Dechoppet. Per quanto concerne la situazione generale, il presidente si è riferito a ciò che gli ebbe a dire il suo predecessore signor Motta. La Svizzera sta sotto le armi e vigila tutte le sue frontiere. Le condizioni dell'anno scorso sono le stesse di ora, ha detto il signor Dechoppet e la nuova nomina presidenziale non costituisce che un cambio di persone senza importanza. Il presidente chiesto del suo parere circa le varie accuse formulate in alcuni giornali francesi circa un passaggio di merci importanti per la Svizzera destinata alla Germania, ha risposto che certo vi erano stati dei tentativi di contrabbando, ma senza importanza. Questi tentativi sono stati repressi con una estrema severità. Era corsa voce pure che, data la lunga durata della guerra, per evitare alla Svizzera spese eccessive di mobilitazione, si sarebbe pensato di ridurre notevolmente gli effettivi sotto le armi. Alla domanda del corrispondente il signor Dechoppet ha risposto che per il momento gli effettivi non possono essere ridotti.

La situazione in Grecia

fra le pressioni dei belligeranti

Rimostranze tedesche?

PARIGI 18, sera. — I giornali hanno da Atene: Si afferma che la visita fatta ieri dal ministro di Germania a Skudis si connota ai lavori di fortificazione che gli alleati preparano in Macedonia e intorno a Salonico. Il ministro tedesco pretende che le fortificazioni degli alleati in Macedonia rendano la regione pericolosa per gli interessi militari tedeschi. La Germania si vedrebbe quindi prossimamente costretta ad agire. Il ministro di Germania conferì nuovamente con Skudis, il quale riferì il colloquio al Consiglio dei ministri. Nei circoli ufficiali si continua a dichiarare che la situazione è normale. Sperasi che gli alleati si asterranno dal distruggere le comunicazioni in Macedonia; intanto la Grecia conserverà una attitudine correa. Intanto sono in corso trattative tra i governi greco e serbo per dare rifugio in Grecia ai profughi serbi. 4000 di essi saranno inviati a Volo, altri 4000 a Corfu, a Cipro e in altre isole. Due vapori inglesi giunsero ieri a Salonico con una grande quantità di indumenti destinati ai profughi serbi.

La grande battaglia a Sa'onicco avrebbe luogo dopo Natale

SALONICCO 18, sera. — Il nemico lavora a riparare la ferrea distrutta, concentra forze sulla frontiera dove la grossa artiglieria non sono ancora arrivate. Le condizioni della sua irruzione in territorio greco sembrano già stabilite. Gli austro-tedeschi compariranno prima i bulgari saranno ufficialmente autorizzati a seguirli, soltanto come rinforzo. La Germania assumerebbe la responsabilità dell'alto e del gesto dei bulgari e garantirebbe il rispetto della città nella misura possibile. Dal loro canto soldati riconcentrati sulla linea Etiler fra Karassouli gli alleati preparano la più energica e formidabile difesa munita di potenti artiglierie. Gli inglesi continuano a sbarcare grossi cannoni. Nel bacino si trova la flotta il cui concorso dovrà essere prezioso. Insomma gli alleati sono in condizioni di resistere vittoriosamente a qualsiasi attacco. Notizie attendibili da fonte tedesca accreditata con vari indizi, inducono a credere che l'offensiva non comincerà probabilmente prima di Natale».

Dichiarazioni officiose bulgare sul nuovo piano di guerra

ZURIGO 18, sera (Vice R.). — Il capo di stato maggiore bulgaro è stato intervistato da un redattore della Balkanische Tribune che gli chiese se riteneva che la guerra sarebbe presto finita. Egli dichiarò: «Il nemico serbo è stato schiacciato. Ciò non significa che la guerra sia finita. Non dobbiamo dimenticare che noi combattiamo non solo contro la Serbia, ma anche contro l'Intesa e finché vi saranno inglesi e francesi in Grecia, la campagna non sarà chiusa. Forse la guerra sarà per entrare in una nuova fase. Noi ci rafforziamo per poterla affrontare. Aspettiamo ora che la diplomazia ci dica cosa possiamo conseguire il nemico sono disorganizzati e non possono offrire forte resistenza. E' probabile però che si fortifichino presso Salonico. I bulgari ad ogni modo sembrano decisi a rispettare la neutralità greca. L'Uro scrive che dopo il recente ripiegamento delle truppe franco inglesi il governo greco si rivolse al governo bulgaro chiedendogli di non violare la neutralità ellenica. Il governo bulgaro decise per ragioni politiche di aderire alla domanda. La Grecia nel frattempo raduna truppe nell'Attica a scopo di manovre. La notizia ha del sarcastico. Pacifiche manovre nell'Attica mentre tutto intorno infuria la guerra?».

NEL MONTENEGRO

Come fu presa Bjelopolje

BASILEA 18, sera. — Si ha da Vienna: A sud est di Celebich sloggiammo i montenegrini dall'ultimo lembo del suolo Bosniaco che ancora occupavano. Le nostre truppe raggiunsero in questa regione la gola di Tara. Bjelopolje è stata occupata da noi il nostro possesso. Le forze austriache presso la città mediante un attacco avvolgente dopo violenti combattimenti. Il nemico si ritira a ovest di Ipek. (Stefani)

Il generale Theodoroff governatore bulgaro di Monastir

PARIGI 18, sera. — I giornali hanno da Atene: Il generale bulgaro Theodoroff è stato nominato governatore militare di Monastir.

L'azione tedesca contro l'Egitto

secondo calcoli inglesi

LONDRA 18, ore 21,30 (M. P.). — Il Daily News da questo interessante informazioni sulla questione dell'Egitto. L'Egitto, dalla disfatta dei serbi in poi è uno degli obiettivi dei germano-turchi che vi vedono il punto vulnerabile delle comunicazioni dell'Inghilterra con l'India. L'occupazione del canale di Suez non sarebbe un colpo mortale perché la padrona del mare, ma certo sarebbe un colpo assai serio se in realtà le comunicazioni ferroviarie fra Berlino e Costantinopoli possono essere stabilite; la traversata è facile: il passaggio da Costantinopoli ad Haidar Pascià, posta al termine della linea ferroviaria di Bagdad, non richiede che una mezz'ora di battello a vapore, e i turchi, possiedono ancora una dozzina di vapori, i quali possono trasportare un migliaio di uomini per uno nel viaggio per Haidar Pascià e Aleppo, dove la linea ferroviaria di Bagdad si riunisce alla linea di Siria. Vi è qui un ostacolo di trenta chilometri sul territorio del Taurus e un altro di minore importanza sulla linea di Amanus fra Adalia e Aleppo. Una linea ferrata da Aleppo porta a Beersheba che è a 56 chilometri dalla frontiera egiziana e che è il punto di partenza della spedizione che deve poi tentare di invadere l'Egitto. La distanza completa fra Haidar Pascià e Beersheba è di 1930 chilometri e la velocità media dei treni eccezionale fatta per i due ostacoli, è di 40 chilometri all'ora. Ammettendo un ritardo di 24 ore per attraversare gli ostacoli indicati più sopra, e ammettendo che i tedeschi agiscano con la loro rapidità abituale, bisogna ritenere che la distanza da Haidar Pascià a Beersheba potrebbe essere superata in quattro giorni. Senza dubbio Meisner Pascià ha l'intenzione di costruire una linea leggera fra Beersheba attraverso il piano del Sinai per trovarsi in prossimità del canale di Suez, nonché di costruire anche un acquedotto che corra attraverso questa ferrovia; ma probabilmente essa abbandonerà la strada della costa tenendo in considerazione la Siria e l'Arabia per evitare gli attacchi probabili della parte del mare. Esso assicura a Wady El Arish il suo congiungimento con la strada fra Akaba a Suez che è situata a ovest di Nakal, capitale del Sinai, ove vi sono delle grandi riserve di aiuto. Il progetto però pare sia destinato ad uno scacco ma i tedeschi non si lasciano influenzare dalle difficoltà e sono decisi a correre tutti i rischi. Il maresciallo Mackensen è stato scelto per comandare la spedizione, ed il generale Moekensen è il solo generale che se l'impresa deve essere compiuta, può condurla a buon fine. Il tenente generale Sir John Maxwell che comanda le truppe inglesi in Egitto ha 56 anni e si trova in Egitto da più di 20, dapprima come ufficiale dell'esercito egiziano, e dal 1907 come comandante in capo. Nel canale di Suez vi è una linea di difesa poderosa di 130 chilometri avente ai suoi fianchi il mare ed appoggiandosi sul lago Amer. Vi è una linea ferroviaria per il canale di Suez occidentale, vi è un acquedotto da Ismatia a Suez. Ad est vi è un campo aperto senza alcun riparo e che è esposto continuamente al fuoco. Ora non vi è più che da fortificare questa località con una serie di trincee profonde e comunicanti con delle ridotte secondo i piani di quelle stabilite in Fiandra e nel nord della Francia. Questa località verrà presto fortificata di artiglieria pesante e di mitragliatrici in abbondanza.

La vertenza austro-americana

Le dichiarazioni di Lansing

WASHINGTON 18, sera. — Il segretario di Stato Lansing dichiarò che la risposta austriaca non fa nessuna concessione agli Stati Uniti. Il Consiglio di gabinetto è stato convocato d'urgenza per discutere la nota. Le relazioni diplomatiche non saranno rotte prima che gli Stati Uniti abbiano inviato una nuova nota; ma Lansing dichiarò che il Governo non può accettare la risposta austriaca. Lansing ricevette nel pomeriggio d'ieri la visita di un addetto austriaco. Secondo altre notizie il Gabinetto nord-americano ha ricevuto soltanto ieri il testo completo della risposta austriaca sull'affondamento dell'«Ancona» e l'ha subito presa in considerazione. Benché essa non soddisfi il domande americano il Governo di Washington si sente obbligato ad adattarsi ad una replica prima di procedere ad una rottura. Il corrispondente del «Daily Chronicle», che offre questo pronostico, assicura che la prossima nota americana dirà perentoriamente come gli Stati Uniti declinino di continuare amichevoli relazioni colle nazioni che si ritengono giustificate nell'assassinare non combattenti, ma viaggiatori sui fronti atlantici. Dopo la sua riunione di ieri il Gabinetto tolse la seduta senza fare alcun comunicato. E' evidente, secondo il corrispondente della «Agenzia Reuter», che la situazione è gravissima, e perdura. La stampa americana qualifica la risposta austriaca come una confessione di colpa e veri organi si augurano la rottura degli imperi centrali sperando che finalmente la determini la nota finale che l'America sta per spedire.

L'ultimo tentativo di Wilson

PARIGI 18, sera (D. R.). — Secondo il «New York Times» durante il Consiglio di gabinetto tenutosi a Washington, il presidente Wilson espresse l'opinione che il governo nord-americano non dovrà più inviare che una sola nota a Vienna prima di rompere le relazioni diplomatiche. Questa nota è già stata preparata. La situazione è considerata serissima.

Limitazione di transiti sul territorio degli Stati Uniti

PARIGI 18, ore 24 (M. G.). — Il «Petit Journal» riceve da New York: Secondo un ordine impartito dal presidente Wilson, nessuno può lasciare il territorio degli Stati Uniti senza essere munito di un passaporto in piena regola.

Prime impressioni americane sulla «nota» dell'Austria

NEW YORK 18, sera. — La stampa in generale attende il testo ufficiale della nota austriaca per poterla commentare: ma quei giornali, che si basano sul sintono telegrafico, qualificano la risposta dell'Austria come insolente ed evasiva. Vedono in essa la mano della Germania e rilevano la dichiarazione fatta da un giornale tedesco che dal modo con cui sarà ricevuta questa nota dipenderà la futura attitudine della Germania verso gli Stati Uniti.

A quali condizioni i tedeschi riprenderanno il mare

LONDRA 18, sera. — Il Times ha da New York: «La stampa americana pubblica la seguente dichiarazione che molto probabilmente è una risposta alle condizioni di pace offerte dalla Germania e recentemente pubblicate in America: «Per gli alleati il punto principale di ogni trattativa di pace è che la marina mercantile tedesca non potrà in nessun caso riprendere il mare finché non sarà stata pagata un'indennità. Gli alleati possiedono i mezzi per ottenere ciò ed intendono servirsene pienamente».

Il Congresso per la pace inizia i suoi lavori

BERNA 18, sera. — Il comitato esecutivo del congresso internazionale per lo studio della base di una pace durevole ha inaugurato ieri i suoi lavori col l'intervento dei delegati di 7 nazioni, di parecchi deputati della Camera Federale Svizzera. Il consigliere di stato Locher di Berna ha dato cordialmente il benvenuto ai presenti. Diversi delegati hanno annunciato il loro arrivo a Berna per oggi, essendo stati trattenuti alla frontiera svizzera dal servizio di vigilanza.

Il reclame, aerea della Germania

PARIGI 18, sera (M. G.). — Il Telegraph di Amsterdam pubblica: Otto Zeppelin hanno volato ieri sul Belgio gettando migliaia di foglietti, in cui si annuncia una grande disfatta degli alleati in Grecia.

Il risultato del prestito russo

PIETROGRADO 18, sera. — Le case bancarie e commerciali hanno sottoscritto per 600 milioni di rubli il prestito di guerra di un miliardo. Il popolo ha sottoscritto per 300 milioni di rubli. Il collocamento dell'altro milione è assicurato. Il risultato del prestito è estremamente favorevole.

Cinquantuno generali austriaci mandati a riposo

PARIGI 18, sera (M. G.). — L'«ECHO» di Paris riceve da Zurigo: il Berliner Tagblatt annuncia da Vienna che 51 generali austro-ungarici sono stati messi a riposo dall'inizio della guerra.

Il Congresso per la pace inizia i suoi lavori

BERNA 18, sera. — Il comitato esecutivo del congresso internazionale per lo studio della base di una pace durevole ha inaugurato ieri i suoi lavori col l'intervento dei delegati di 7 nazioni, di parecchi deputati della Camera Federale Svizzera. Il consigliere di stato Locher di Berna ha dato cordialmente il benvenuto ai presenti. Diversi delegati hanno annunciato il loro arrivo a Berna per oggi, essendo stati trattenuti alla frontiera svizzera dal servizio di vigilanza.

IN PERSIA

Hamadan occupata dai russi

PIETROGRADO 18, sera (Ufficiale). — In Persia abbiamo occupato Hamadan.

L'audace evasione dei prigionieri del Senusso

ROMA 18, ore 20 — Continuano ad essere oggetto di cure e di premurosi sette soldati italiani prigionieri del Senusso, evasi da Nalut e, per la via di Dehath rifugiatisi a Tunisi, qui arrivati. Essi sono: Umberto Anelli di Catania, Rosario Zappalà di Romana (Catania), Riccardo Scolaro di Rostiglione (Novara), Cannaro Possenti di Napoli, Priano Angelini di Pietra Santa, Erodoto Biancamano di Grosseto, Giuseppe Bonafino di Messina. Essi hanno raccontato l'emozionante e pericolosa fuga tanto più pericolosa e difficile dopo quella di altri tre soldati italiani fuggiti ora a un mese dallo stesso luogo. Stavano rinchiusi in 13 in un forte, distante un centinaio di metri dalla città e ben sorvegliati. Dovettero con lunga pazienza smuoverne le inferriate e quindi calarsi in un cortile dove ebbero la fortuna di rinvenire fucili e munizioni. Se ne impadronirono e poterono così guadagnare il deserto. I nemici si accorsero presto della fuga e li inseguirono, ma l'oscurità della notte li salvò. Dopo cento chilometri di straziante e angosciosa marcia giunsero a Dehath dove da quel presidio francese furono accolti fraternamente. Ripartiti per Tunisi trovarono la popolazione che li attendeva. Migliaia di persone audarono loro incontro fraternizzando e accclamando all'Italia e alla Francia. Fu anche loro offerta una bicchierata che finì fra le acclamazioni entusiastiche alla nazione sorella. I sette prigionieri evasi stanno ottimamente a scegliere di riprendere le armi per combattere ancora per la patria.

La nostra guerra

Posizione occupata sull'alto Astico


Attacchi nemici respinti presso Gorizia

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
Bollettino N. 208
18 DICEMBRE 1915.

Alla confluenza di valle Torra in valle Astico le nostre truppe con avanzata metodica riuscirono ad occupare cima Norra, che domina l'alto corso dell'Astico e ne assicura il possesso. Ieri consuete azioni di artiglieria lungo tutta la fronte. Sulle alture a nord ovest di Gorizia, furono respinti tentativi di attacco contro le nostre posizioni di Oslavia e di fronte a Feuma. Un velivolo nemico lanciò 5 bombe su Tiarno di Sopra, in valle di Ledro: nessun danno.

Firmato: CADORNA



L'indisposizione dell'on. Salandra

ROMA 18, ore 20 — Il presidente del Consiglio on. Salandra che è da vari giorni sofferente per un forte raffreddore ha dovuto questa mattina trattarsi in casa. Alle 11 il ministro degli esteri si è recato a visitarlo e poco dopo è giunto anche il ministro della guerra generale Zupelli. Alle 11,45 i ministri sono tornati ai rispettivi ministeri.

Il fatale rimorso di un disertore austriaco

LUGANO 18, sera. — (F.) I giornali lorenesi pubblicano la notizia che giorni fa un alpenjaeger austriaco abbandonò il proprio posto di guardia e passò sul territorio svizzero dichiarandosi disertore. Due giorni dopo il giovane disertore pentitosi chiese di essere riaccompagnato alla frontiera. Appena raggiunto il proprio posto di guardia l'alpenjaeger venne arrestato e fucilato sul posto.

I fogli di viaggio per le licenze dei soldati

ROMA 18, ore 23 — L'ufficio di amministrazione del personale militare vario, ha riferito che da parte dell'autorità militare, gli pervengono domande di documenti di viaggio color rosa in quantità così considerevole da fare rilevare che non siano proporzionati ai bisogni che l'uso di tali documenti richiede. Infatti i detti documenti devono essere adoperati solo nei seguenti casi: 1. Per i trasporti sulle linee ferroviarie esercitate da amministrazioni private, (eccettuando su quelle della Società Veneta del Nord Milano e sulla ferrovia Brescia, Bergamo, Iseo, Rovato e Iseo Edolo) e per i trasporti sulle tramvie e sulle linee di navigazione. 2. Per i viaggi dei parenti poveri di militari gravemente infermi quando si richieda di visitare i loro congiunti negli ospedali di riserva a norma della circolare N. 68 del corrente anno. 3. Per i viaggi dei militari contemplati nell'articolo 5 del Decreto Luogotenenziale N. 1458 del 20 settembre 1915 che si ricavano in licenza (diversi da quelli di congedo) che sono da considerarsi come viaggi di servizio) a norma della circolare N. 881 pure del corrente anno. Per i viaggi determinati dalle licenze collettive che vengono concessi dal Comando Supremo dell'Esercito sono da applicarsi norme speciali, e perciò non debbono essere usati dei documenti di viaggio color rosa. Sono state pertanto date istruzioni dall'autorità militare affinché siano contenute le domande di tali licenze, e che la quantità di documenti non eccedano in esecuzione dei predetti casi.

La Svizzera e la guerra europea

Le dichiarazioni del nuovo Presidente

PARIGI 18, sera (M. G.). — Il corrispondente da Berna del «Petit Parisien» ha intervistato il nuovo Presidente della Confederazione svizzera signor Dechoppet. Per quanto concerne la situazione generale, il presidente si è riferito a ciò che gli ebbe a dire il suo predecessore signor Motta. La Svizzera sta sotto le armi e vigila tutte le sue frontiere. Le condizioni dell'anno scorso sono le stesse di ora, ha detto il signor Dechoppet e la nuova nomina presidenziale non costituisce che un cambio di persone senza importanza. Il presidente chiesto del suo parere circa le varie accuse formulate in alcuni giornali francesi circa un passaggio di merci importanti per la Svizzera destinata alla Germania, ha risposto che certo vi erano stati dei tentativi di contrabbando, ma senza importanza. Questi tentativi sono stati repressi con una estrema severità. Era corsa voce pure che, data la lunga durata della guerra, per evitare alla Svizzera spese eccessive di mobilitazione, si sarebbe pensato di ridurre notevolmente gli effettivi sotto le armi. Alla domanda del corrispondente il signor Dechoppet ha risposto che per il momento gli effettivi non possono essere ridotti.

La Svizzera e la guerra europea

Le dichiarazioni del nuovo Presidente

PARIGI 18, sera (M. G.). — Il corrispondente da Berna del «Petit Parisien» ha intervistato il nuovo Presidente della Confederazione svizzera signor Dechoppet. Per quanto concerne la situazione generale, il presidente si è riferito a ciò che gli ebbe a dire il suo predecessore signor Motta. La Svizzera sta sotto le armi e vigila tutte le sue frontiere. Le condizioni dell'anno scorso sono le stesse di ora, ha detto il signor Dechoppet e la nuova nomina presidenziale non costituisce che un cambio di persone senza importanza. Il presidente chiesto del suo parere circa le varie accuse formulate in alcuni giornali francesi circa un passaggio di merci importanti per la Svizzera destinata alla Germania, ha risposto che certo vi erano stati dei tentativi di contrabbando, ma senza importanza. Questi tentativi sono stati repressi con una estrema severità. Era corsa voce pure che, data la lunga durata della guerra, per evitare alla Svizzera spese eccessive di mobilitazione, si sarebbe pensato di ridurre notevolmente gli effettivi sotto le armi. Alla domanda del corrispondente il signor Dechoppet ha risposto che per il momento gli effettivi non possono essere ridotti.

La Svizzera e la guerra europea

Le dichiarazioni del nuovo Presidente

PARIGI 18, sera (M. G.). — Il corrispondente da Berna del «Petit Parisien» ha intervistato il nuovo Presidente della Confederazione svizzera signor Dechoppet. Per quanto concerne la situazione generale, il presidente si è riferito a ciò che gli ebbe a dire il suo predecessore signor Motta. La Svizzera sta sotto le armi e vigila tutte le sue frontiere. Le condizioni dell'anno scorso sono le stesse di ora, ha detto il signor Dechoppet e la nuova nomina presidenziale non costituisce che un cambio di persone senza importanza. Il presidente chiesto del suo parere circa le varie accuse formulate in alcuni giornali francesi circa un passaggio di merci importanti per la Svizzera destinata alla Germania, ha risposto che certo vi erano stati dei tentativi di contrabbando, ma senza importanza. Questi tentativi sono stati repressi con una estrema severità. Era corsa voce pure che, data la lunga durata della guerra, per evitare alla Svizzera spese eccessive di mobilitazione, si sarebbe pensato di ridurre notevolmente gli effettivi sotto le armi. Alla domanda del corrispondente il signor Dechoppet ha risposto che per il momento gli effettivi non possono essere ridotti.

La Svizzera e la guerra europea

Le dichiarazioni del nuovo Presidente

PARIGI 18, sera (M. G.). — Il corrispondente da Berna del «Petit Parisien» ha intervistato il nuovo Presidente della Confederazione svizzera signor Dechoppet. Per quanto concerne la situazione generale, il presidente si è riferito a ciò che gli ebbe a dire il suo predecessore signor Motta. La Svizzera sta sotto le armi e vigila tutte le sue frontiere. Le condizioni dell'anno scorso sono le stesse di ora, ha detto il signor Dechoppet e la nuova nomina presidenziale non costituisce che un cambio di persone senza importanza. Il presidente chiesto del suo parere circa le varie accuse formulate in alcuni giornali francesi circa un passaggio di merci importanti per la Svizzera destinata alla Germania, ha risposto che certo vi erano stati dei tentativi di contrabbando, ma senza importanza. Questi tentativi sono stati repressi con una estrema severità. Era corsa voce pure che, data la lunga durata della guerra, per evitare alla Svizzera spese eccessive di mobilitazione, si sarebbe pensato di ridurre notevolmente gli effettivi sotto le armi. Alla domanda del corrispondente il signor Dechoppet ha risposto che per il momento gli effettivi non possono essere ridotti.

La Svizzera e la guerra europea

Le dichiarazioni del nuovo Presidente

PARIGI 18, sera (M. G.). — Il corrispondente da Berna del «Petit Parisien» ha intervistato il nuovo Presidente della Confederazione svizzera signor Dechoppet. Per quanto concerne la situazione generale, il presidente si è riferito a ciò che gli ebbe a dire il suo predecessore signor Motta. La Svizzera sta sotto le armi e vigila tutte le sue frontiere. Le condizioni dell'anno scorso sono le stesse di ora, ha detto il signor Dechoppet e la nuova nomina presidenziale non costituisce che un cambio di persone senza importanza. Il presidente chiesto del suo parere circa le varie accuse formulate in alcuni giornali francesi circa un passaggio di merci importanti per la Svizzera destinata alla Germania, ha risposto che certo vi erano stati dei tentativi di contrabbando, ma senza importanza. Questi tentativi sono stati repressi con una estrema severità. Era corsa voce pure che, data la lunga durata della guerra, per evitare alla Svizzera spese eccessive di mobilitazione, si sarebbe pensato di ridurre notevolmente gli effettivi sotto le armi. Alla domanda del corrispondente il signor Dechoppet ha risposto che per il momento gli effettivi non possono essere ridotti.

La Svizzera e la guerra europea

Le dichiarazioni del nuovo Presidente

PARIGI 18, sera (M. G.). — Il corrispondente da Berna del «Petit Parisien» ha intervistato il nuovo Presidente della Confederazione svizzera signor Dechoppet. Per quanto concerne la situazione generale, il presidente si è riferito a ciò che gli ebbe a dire il suo predecessore signor Motta. La Svizzera sta sotto le armi e vigila tutte le sue frontiere. Le condizioni dell'anno scorso sono le stesse di ora, ha detto il signor Dechoppet e la nuova nomina presidenziale non costituisce che un cambio di persone senza importanza. Il presidente chiesto del suo parere circa le varie accuse formulate in alcuni giornali francesi circa un passaggio di merci importanti per la Svizzera destinata alla Germania, ha risposto che certo vi erano stati dei tentativi di contrabbando, ma senza importanza. Questi tentativi sono stati repressi con una estrema severità. Era corsa voce pure che, data la lunga durata della guerra, per evitare alla Svizzera spese eccessive di mobilitazione, si sarebbe pensato di ridurre notevolmente gli effettivi sotto le armi. Alla domanda del corrispondente il signor Dechoppet ha risposto che per il momento gli effettivi non possono essere ridotti.

La Svizzera e la guerra europea

Le dichiarazioni del nuovo Presidente

PARIGI 18, sera (M. G.). — Il corrispondente da Berna del «Petit Parisien» ha intervistato il nuovo Presidente della Confederazione svizzera signor Dechoppet. Per quanto concerne la situazione generale, il presidente si è riferito a ciò che gli ebbe a dire il suo predecessore signor Motta. La Svizzera sta sotto le armi e vigila tutte le sue frontiere. Le condizioni dell'anno scorso sono le stesse di ora, ha detto il signor Dechoppet e la nuova nomina presidenziale non costituisce che un cambio di persone senza importanza. Il presidente chiesto del suo parere circa le varie accuse formulate in alcuni giornali francesi circa un passaggio di merci importanti per la Svizzera destinata alla Germania, ha risposto che certo vi erano stati dei tentativi di contrabbando, ma senza importanza. Questi tentativi sono stati repressi con una estrema severità. Era corsa voce pure che, data la lunga durata della guerra, per evitare alla Svizzera spese eccessive di mobilitazione, si sarebbe pensato di ridurre notevolmente gli effettivi sotto le armi. Alla domanda del corrispondente il signor Dechoppet ha risposto che per il momento gli effettivi non possono essere ridotti.

La Svizzera e la guerra europea

Le dichiarazioni del nuovo Presidente

PARIGI 18, sera (M. G.). — Il corrispondente da Berna del «Petit Parisien» ha intervistato il nuovo Presidente della Confederazione svizzera signor Dechoppet. Per quanto concerne la situazione generale, il presidente si è riferito a ciò che gli ebbe a dire il suo predecessore signor Motta. La Svizzera sta sotto le armi e vigila tutte le sue frontiere. Le condizioni dell'anno scorso sono le stesse di ora, ha detto il signor Dechoppet e la nuova nomina presidenziale non costituisce che un cambio di persone senza importanza. Il presidente chiesto del suo parere circa le varie accuse formulate in alcuni giornali francesi circa un passaggio di merci importanti per la Svizzera destinata alla Germania, ha risposto che certo vi erano stati dei tentativi di contrabbando, ma senza importanza. Questi tentativi sono stati repressi con una estrema severità. Era corsa voce pure che, data la lunga durata della guerra, per evitare alla Svizzera spese eccessive di mobilitazione, si sarebbe pensato di ridurre notevolmente gli effettivi sotto le armi. Alla domanda del corrispondente il signor Dechoppet ha risposto che per il momento gli effettivi non possono essere ridotti.

La Svizzera e la guerra europea

Le dichiarazioni del nuovo Presidente

PARIGI 18, sera (M. G.). — Il corrispondente da Berna del «Petit Parisien» ha intervistato il nuovo Presidente della Confederazione svizzera signor Dechoppet. Per quanto concerne la situazione generale, il presidente si è riferito a ciò che gli ebbe a dire il suo predecessore signor Motta. La Svizzera sta sotto le armi e vigila tutte le sue frontiere. Le condizioni dell'anno scorso sono le stesse di ora, ha detto il signor Dechoppet e la nuova nomina presidenziale non costituisce che un cambio di persone senza importanza. Il presidente chiesto del suo parere circa le varie accuse formulate in alcuni giornali francesi circa un passaggio di merci importanti per la Svizzera destinata alla Germania, ha risposto che certo vi erano stati dei tentativi di contrabbando, ma senza importanza. Questi tentativi sono stati repressi con una estrema severità. Era corsa voce pure che, data la lunga durata della guerra, per evitare alla Svizzera spese eccessive di mobilitazione, si sarebbe pensato di ridurre notevolmente gli effettivi sotto le armi. Alla domanda del corrispondente il signor Dechoppet ha risposto che per il momento gli effettivi non possono essere ridotti.

La Svizzera e la guerra europea

Le dichiarazioni del nuovo Presidente

PARIGI 18, sera (M. G.). — Il corrispondente da Berna del «Petit Parisien» ha intervistato il nuovo Presidente della Confederazione svizzera signor Dechoppet. Per quanto concerne la situazione generale, il presidente si è riferito a ciò che gli ebbe a dire il suo predecessore signor Motta. La Svizzera sta sotto le armi e vigila tutte le sue frontiere. Le condizioni dell'anno scorso sono le stesse di ora, ha detto il signor Dechoppet e la nuova nomina presidenziale non costituisce che un cambio di persone senza importanza. Il presidente chiesto del suo parere circa le varie accuse formulate in alcuni giornali francesi circa un passaggio di merci importanti per la Svizzera destinata alla Germania, ha risposto che certo vi erano stati dei tentativi di contrabbando, ma senza importanza. Questi tentativi sono stati repressi con una estrema severità. Era corsa voce pure che, data la lunga durata della guerra, per evitare alla Svizzera spese eccessive di mobilitazione, si sarebbe pensato di ridurre notevolmente gli effettivi sotto le armi. Alla domanda del corrispondente il signor Dechoppet ha risposto che per il momento gli effettivi non possono essere ridotti.

La Svizzera e la guerra europea

Le dichiarazioni del nuovo Presidente

PARIGI 18, sera (M. G.). — Il corrispondente da Berna del «Petit Parisien» ha intervistato il nuovo Presidente della Confederazione svizzera signor Dechoppet. Per quanto concerne la situazione generale, il presidente si è riferito a ciò che gli ebbe a dire il suo predecessore signor Motta. La Svizzera sta sotto le armi e vigila tutte le sue frontiere. Le condizioni dell'anno scorso sono le stesse di ora, ha detto il signor Dechoppet e la nuova nomina presidenziale non costituisce che un cambio di persone senza importanza. Il presidente chiesto del suo parere circa le varie accuse formulate in alcuni giornali francesi circa un passaggio di merci importanti per la Svizzera destinata alla Germania, ha risposto che certo vi erano stati dei tentativi di contrabbando, ma senza importanza. Questi tentativi sono stati repressi con una estrema severità. Era corsa voce pure che, data la lunga durata della guerra, per evitare alla Svizzera spese eccessive di mobilitazione, si sarebbe pensato di ridurre notevolmente gli effettivi sotto le armi. Alla domanda del corrispondente il signor Dechoppet ha risposto che per il momento gli effettivi non possono essere ridotti.

La Svizzera e la guerra europea

Le dichiarazioni del nuovo Presidente

PARIGI 18, sera (M. G.). — Il corrispondente da Berna del «Petit Parisien» ha intervistato il nuovo Presidente della Confederazione svizzera signor Dechoppet. Per quanto concerne la situazione generale, il presidente si è riferito a ciò che gli ebbe a dire il suo predecessore signor Motta. La Svizzera sta sotto le armi e vigila tutte le sue frontiere. Le condizioni dell'anno scorso sono le stesse di ora, ha detto il signor Dechoppet e la nuova nomina presidenziale non costituisce che un cambio di persone senza importanza. Il presidente chiesto del suo parere circa le varie accuse formulate in alcuni giornali francesi circa un passaggio di merci importanti per la Svizzera destinata alla Germania, ha risposto che certo vi erano stati dei tentativi di contrabbando, ma senza importanza. Questi tentativi sono stati repressi con una estrema severità. Era corsa voce pure che, data la lunga durata della guerra, per evitare alla Svizzera spese eccessive di mobilitazione, si sarebbe pensato di ridurre notevolmente gli effettivi sotto le armi. Alla domanda del corrispondente il signor Dechoppet ha risposto che per il momento gli effettivi non possono essere ridotti.

La Svizzera e la guerra europea

Le dichiarazioni del nuovo Presidente

PARIGI 18, sera (M. G.). — Il corrispondente da Berna del «Petit Parisien» ha intervistato il nuovo Presidente della Confederazione svizzera signor Dechoppet. Per quanto concerne la situazione generale, il presidente si è riferito a ciò che gli ebbe a dire il suo predecessore signor Motta. La Svizzera sta sotto le armi e vigila tutte le sue frontiere. Le condizioni dell'anno scorso sono le stesse di ora, ha detto il signor Dechoppet e la nuova nomina presidenziale non costituisce che un cambio di persone senza importanza. Il presidente chiesto del suo parere circa le varie accuse formulate in alcuni giornali francesi circa un passaggio di merci importanti per la Svizzera destinata alla Germania, ha risposto che certo vi erano stati dei tentativi di contrabbando, ma senza importanza. Questi tentativi sono stati repressi con una estrema severità. Era corsa voce pure che, data la lunga durata della guerra, per evitare alla Svizzera spese eccessive di mobilitazione, si sarebbe pensato di ridurre notevolmente gli effettivi sotto le armi. Alla domanda del corrispondente il signor Dechoppet ha risposto che per il momento gli effettivi non possono essere ridotti.

La Svizzera e la guerra europea

Le dichiarazioni del nuovo Presidente

PARIGI 18, sera (M. G.). — Il corrispondente da Berna del «Petit Parisien» ha intervistato il nuovo Presidente della Confederazione svizzera signor Dechoppet. Per quanto concerne la situazione generale, il presidente si è riferito a ciò che gli ebbe a dire il suo predecessore signor Motta. La Svizzera sta sotto le armi e vigila tutte le sue frontiere. Le condizioni dell'anno scorso sono le stesse di ora, ha detto il signor Dechoppet e la nuova nomina presidenziale non costituisce che un cambio di persone senza importanza. Il presidente chiesto del suo parere circa le varie accuse formulate in alcuni giornali francesi circa un passaggio di merci importanti per la Svizzera destinata alla Germania, ha risposto che certo vi erano stati dei tentativi di contrabbando, ma senza importanza. Questi tentativi sono stati repressi con una estrema severità. Era corsa voce pure che, data la lunga durata della guerra, per evitare alla Svizzera spese eccessive di mobilitazione, si sarebbe pensato di ridurre notevolmente gli effettivi sotto le armi. Alla domanda del corrispondente il signor Dechoppet ha risposto che per il momento gli effettivi non possono essere ridotti.

ULTIME NOTIZIE

In Francia e nel Belgio L'attacco aereo a Metz La versione tedesca

BASILEA 18, sera. — Si ha da Berlino (ufficiale): Sul fronte occidentale nessun avvenimento importante. Un attacco aereo nemico fu effettuato contro Metz.

Lotta a colpi di torpedine

PARIGI 18, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 d'oggi: Alcune azioni d'artiglieria durante la notte. In Aisne lotta a colpi di torpedine ad est di Rocourt.

Un idroplano tedesco catturato nella Manica

PARIGI 18, sera. — Un comunicato dello Stato Maggiore della Marina dice: Una nostra torpediniera insegna e cannoneggiò due idroplani tedeschi presso il banco Out-Ratel. Uno dei due idroplanti riuscì a sfuggire. L'altro si capovoltò e fu catturato. L'ufficiale e il sottufficiale che lo montavano furono fatti prigionieri.

Fra russi e austro-tedeschi

Combattimenti nella zona dei laghi e presso Dubno

PIETROGRADO 18, sera. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: A nord del lago di Driviaty si sono stati parecchi scontri risolti in nostro vantaggio. Abbiamo fatto prigionieri ed abbiamo preso mitragliatrici ed un proiettore.

Ottimismo della stampa tedesca sulla situazione al fronte russo

BERNA 19, ore 0,30 (E. G.). — La situazione militare europea è considerata dalla stampa tedesca con un fiducioso ottimismo. Il Frankfurter Zeitung non crede che la Russia sia più in grado di dare una parolina definitiva nel conflitto europeo e dopo avere osservato che i russi sono costretti ad arrendersi a Belotoni per fare alla meglio qualche apparizione massiccia di uomini conchiude: «Se il governo russo credesse seriamente alla vittoria offensiva delle sue nuove formazioni lo avrebbe certo già impiegato nella penisola balcanica. Le forze ridotte di Bessarabia parevano destinate a questo scopo ma passarono il giorno della ritirata e del grande ritiro e non si sono più mosse. E' evidente che il governo russo preferisce ora di aprirsi una via nel blocco impostogli dalle forze tedesche e dai suoi alleati nel fronte dell'Inno, che di separare completamente il fronte di Euphrate, ma le dimostrazioni che è fallita al sud fallirà anche al nord.

Per l'assicurazione degli operai contro il rischio di guerra

ROMA 18, ore 20. — Il sottosegretario di stato al LL. PP. on. Visocchi ha diramato una circolare a tutti i capi servizio della amministrazione centrale e provinciale perché le disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale circa l'assicurazione contro il rischio di guerra degli operai addetti alle industrie terrestri, vengano scrupolosamente osservate. L'on. Visocchi esorta i funzionari a denunciare i casi di inadempienza al competente ministero di agricoltura — direzione generale del credito e previdenza — perché possa ricorrere alla applicazione delle relative sanzioni.

Massacri rimproverati dai serbi agli austro-bulgari

SCUTARI 18, matt. — Una nota ufficiale serba dice: Durante la ritirata dell'esercito serbo, i nostri nemici austriaci e bulgari ammassarono i musulmani che trovarono nelle nuove provincie e li eccitarono contro la popolazione pacifica. Ne seguirono numerosi massacri della popolazione pacifica con eccessi di ogni genere e crudeltà senza precedenti. I delitti commessi sono terrificanti. Si può facilmente immaginarsi ricordando i delitti delle bande bulgare nella nuova Serbia prima e durante la guerra.

Bulgari non metteranno plede in Grecia Le recise affermazioni di Skuludis

LONDRA 18, notte. — In base ai dispacci da Atene alla Morning Post e ad altri giornali la conferenza tenutasi fra i ministri dell'Intesa e Skuludis per l'appianamento di tutti i dettagli contenziosi sorti relativamente alla difesa di Salonicco è stata di esito soddisfacente. Il conte Skuludis, molto amichevole, non ha replicato ai passi diplomatici fatti dalla Grecia per impedire la caduta degli austro-tedeschi in territorio ellenico e ha dichiarato che la fortificazione che gli alleati stanno erigendo a Salonicco costituiranno la Germania ed entrano in azione in territorio greco, per tentare di rinnovare le forze alleate.

Due spioni tedeschi arrestati per cospirazione in America

NEW YORK 18, sera. — Gli agenti del dipartimento di giustizia arrestarono Paolo Koernig, ex capo del servizio segreto della Hamburg Amerika Line, e Riccardo Koenig, ex capitano di cospirazione per fare saltare il canale di Welland. Ambedue avrebbero confessato d'essersi recati sulla costa americana, sul canale, ma senza passare la frontiera canadese. Si dichiara che Koenig era l'inizio della guerra era stato sotto il nome di Stenmiller fu accusato ultimamente di avere ottenuto la testimonianza di certo (giudice) Stabi, attualmente in carcere, che il capitano Koernig trasportava cannoni in America. Koenig e Synderker si servirono di spie per fotografare il canale di Welland e preparavano piani per distruggerlo con la dinamite. L'accusa contro di essi è che si proponevano di cominciare l'impresa militare negli Stati Uniti.

Le rivelazioni tedesche sul dissidio dei liberali rumeni

ZURIGO 18, sera (Vice R.). — Sul dissidio fra i liberali la «Vossische Zeitung» dà interessanti notizie che devono essere considerate (data la fonte tedesca) non per quello che dicono, ma per quello che lasciano intravedere. — Toma Stelian — scrive il corrispondente da Bukarest del giornale — è molto contento perché Bratianu non lo ha chiamato a far parte dell'odierno gabinetto. I tentativi posteriormente fatti per indurlo a entrare nel Ministero non valsero a calmare il suo malcontento. Così il «National U» sulla cui colonna Stelian si appoggia a capo dei liberali dissidenti. Ma egli fu anche una disillusione per Take Jonesku e compagni, che speravano di avere in lui un consenziente della lotta contro il governo. Stelian non ha spirito combattivo, e ora segue una politica innocua al governo, politica del resto simile a quella di quasi tutti gli uomini politici rumeni e anche dell'odierno partito governativo. Naturalmente egli parla di aspirazioni nazionali che hanno animato tante generazioni e spera che il convincimento che il Re formerà la grande Rumenia appoggerà tutti i sentimenti e alle virtù del popolo rumeno. Egli tiene innanzi agli occhi le conquiste della Transilvania e della Bucovina e del Banato. Ma egli, come Bratianu, sa che le potenze centrali hanno colta la Bulgaria e colla Turchia 900 mila soldati nei Balcani e come la Quadruplice compresa la Russia non potrebbe opporre un esercito ugualmente forte prima che la Rumenia potesse intervenire e gli stessi pensieri si rivelano nei caratteri che dominano in tutta la politica rumena. Esse e ispirate ad ostilità contro le potenze centrali, ma pure, dalla paura di essere schiacciati, non si muovono. I rumeni agognano alla ripetizione degli avvenimenti del 1913 quando marciarono in Bulgaria senza spargere sangue, ma capiscono che l'ora non è favorevole ai loro disegni.

Le energiche misure dell'autorità militare nei processi dei fornitori

VERONA 18, sera. — Da quanto ho potuto sapere, mentre ancora pende l'istruttoria severissima a carico degli arrestati Pozzo, Pasquale e di qualche altro il cui nome ancora non fu fatto ma che può da un momento all'altro essere colpito da mandato di cattura, l'autorità militare agisce con un criterio rigoroso senza il minimo riguardo per nessuno. Il paese può riposare tranquillo: i colpevoli non sfuggiranno alle gravi responsabilità: se del marcio si troverà verrà inesorabilmente denunciato e soppreso. Con tali criteri l'autorità militare ha destinato al lavoro difficile e delicato dei magistrati autentici. E così ad esempio, da alcuni giorni è a Verona l'avv. cav. Trabucchi, sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Venezia, ed uguale incarico ha avuto l'avv. cav. Nodda, sostituto procuratore alla Corte d'appello di Milano.

Un concerto della Filarmonica romana in onore del maestro Sgambati

ROMA 18, sera. — Lunedì 20 corrente alle ore 8 la propria sede, in via Ripetta, la Reale Accademia Filarmonica romana con un concerto di musica di Giovanni Sgambati commemorerà il primo anniversario della morte del maestro. Il programma contiene fra l'altro il quintetto opere 17, il notturno «in mare» per canto e pianoforte, inedito, e altri pezzi pianistici inediti. Al piano siederà il maestro Casetani. La parte vocale è affidata alla signora Mugnaini e chiuderà il programma un pezzo del «Te Deum».

L'arresto a Milano d'un negoziante udinese

MILANO 18, sera. — L'autorità militare di Udine ha spiccato ordine di cattura contro il negoziante Giovanni Contarini, di anni 48, dimorante in quella città in via Daniele Manin num. 17. Il grave provvedimento fu provocato da accuse di frode nelle forniture militari. Il Contarini si allontanò da Udine e il mandato di cattura venne diramato tutte le polizie del regno e quindi anche alle nostre.

Processo contro frodatore a Firenze

FIRENZE 18, sera. — Dinanzi al nostro Tribunale Militare è continuato il processo contro i fratelli Papi di Firenze, e Lorenzo Fiorini. Dopo l'acquisizione di due testimoni ha preso la parola l'avv. cav. Ranieri, il quale ha chiesto che sia deferita la responsabilità oltre che penale anche civile degli imputati che devono essere condannati ai danni a favore dell'amministrazione militare.

Sciopio funerale in suffragio di Livio Casetani

ROMA 18, ore 20. — Questa mattina alle ore 10 nella chiesa di S. Potenziana in via Urbana ha avuto luogo un funerale alla memoria del duca di Sermoneta don Livio Casetani. Assistevano la rappresentanza del Corpo diplomatico e dei funzionari della Consulta. Il ministro degli esteri si era fatto rappresentare dal sottosegretario on. Borsariello. Intervenero anche il patriarca romano e una rappresentanza dell'esercito.

La morte improvvisa di un tenente generale

TORINO 18, sera. — Il presidente del circolo ufficiali in congedo tenente generale a riposo comm. Aldo Rossi nel pomeriggio stava rivolgendo alla assemblea dei soci un vibrante e patriottico discorso quando improvvisamente fu visto barcollare e piegarsi su se stesso, colpito da gravissimo male. Venne subito soccorso ma ogni cura fu vana. Il generale Rossi spirò all'età di 54 anni di una paralisi cardiaca. Aveva 87 anni.

Ancora il Duca di Campobello

ROMA 18, sera. — Innanzi alla 3a Sezione della Corte d'Appello presieduta dal comm. Lavastano è stato chiamato oggi in causa per la quale il conte Francesco III Duca di Campobello, nipote del fu cardinale di Borbone, è stato condannato a 10 anni di reclusione per tre anni. I fatti della condanna sono i seguenti: il Duca di Campobello fu condannato per falso in cambiali e truffa continuata, con il diminuito della parzialità informata di mente e il Foviste di uso sciente di dette cambiali false. Il Duca di Campobello era difeso dall'avv. Giuseppe Gregorini, il Porciani dall'avv. Gino Saracchi. P. M. cav. e port.

Ultime di cronaca

I canti popolari della Nuova Italia

Gran folla assisteva ieri sera al Teatro Verdi all'esecuzione dei canti popolari italiani prelevati fra i conquinquaginta presentati da autori e poeti dell'Unità al concorso ideato e indotto per la creazione del «Canto popolare della Nuova Italia». Che il sistema di eliminazione e di scelta adottato dagli ideatori di questo Concorso interregionale sia il più adatto a raggiungere il risultato voluto, quello cioè di trovare un nuovo canto che possa acquistare l'autorità, il valore e la popolarità dei nostri grandi inni nazionali, è cosa che non vogliamo discutere come avviene.

Un concerto della Filarmonica romana

ROMA 18, sera. — Lunedì 20 corrente alle ore 8 la propria sede, in via Ripetta, la Reale Accademia Filarmonica romana con un concerto di musica di Giovanni Sgambati commemorerà il primo anniversario della morte del maestro. Il programma contiene fra l'altro il quintetto opere 17, il notturno «in mare» per canto e pianoforte, inedito, e altri pezzi pianistici inediti. Al piano siederà il maestro Casetani. La parte vocale è affidata alla signora Mugnaini e chiuderà il programma un pezzo del «Te Deum».

L'arresto a Milano d'un negoziante udinese

MILANO 18, sera. — L'autorità militare di Udine ha spiccato ordine di cattura contro il negoziante Giovanni Contarini, di anni 48, dimorante in quella città in via Daniele Manin num. 17. Il grave provvedimento fu provocato da accuse di frode nelle forniture militari. Il Contarini si allontanò da Udine e il mandato di cattura venne diramato tutte le polizie del regno e quindi anche alle nostre.

Processo contro frodatore a Firenze

FIRENZE 18, sera. — Dinanzi al nostro Tribunale Militare è continuato il processo contro i fratelli Papi di Firenze, e Lorenzo Fiorini. Dopo l'acquisizione di due testimoni ha preso la parola l'avv. cav. Ranieri, il quale ha chiesto che sia deferita la responsabilità oltre che penale anche civile degli imputati che devono essere condannati ai danni a favore dell'amministrazione militare.

Sciopio funerale in suffragio di Livio Casetani

ROMA 18, ore 20. — Questa mattina alle ore 10 nella chiesa di S. Potenziana in via Urbana ha avuto luogo un funerale alla memoria del duca di Sermoneta don Livio Casetani. Assistevano la rappresentanza del Corpo diplomatico e dei funzionari della Consulta. Il ministro degli esteri si era fatto rappresentare dal sottosegretario on. Borsariello. Intervenero anche il patriarca romano e una rappresentanza dell'esercito.

Il cambio ufficiale

ROMA 18. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dati doganali è stato per lunedì in Lire 121,63.

Regio Lotto

18 dicembre

Table with 4 columns: Location, 1st Prize, 2nd Prize, 3rd Prize. Locations include Bari, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Quarta edizione

Alfonso Pozzi, gerente responsabile

Ufficiali dell'Esercito

Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

si fanno divise grigie verdi in 24 ore

Bologna - Via Manzoni 4

PUBBLICITA' ECONOMICA

CORRISPONDENZA Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,00

MIRANDA Non Juliano di via Torino. Ha bisogno di un lavoro, non di parlarne. Invece del miel occupati degli affari di tuo merito, ne vedrai i risultati edificanti. 10129

SIGNORINA coltetto pelle bianca. Ricco di un voto biglietto ritirato. Domenica attendere corriere postale. Via Ugo Bassi. Salutissimi. Risponde subito. M. 22. 10124

DICEMBRE Occupatissimo, ma fossi ancora che potessi scriverti modo dati notizie. Spero in sta bene come auguro. Ti adoro immutabilmente. Baci 10129

CUCA Spero Natale vederli. Attenzio, non dimentate notizie e conferma. Ricordati sempre. Baci. 10142

GENIO Lontano da noi dolori e tristezza. Non posso dimenticarmi ed anelo vostre notizie. Non fermo posta. 10145

VERVE 10, Spero non mancherai lunedì ore 11. Baci ardenti. 10148

9213 Trova finalmente due lettere, carissime e impossibili da scriverti. Insegna sollievo cuore, continuamente dolorato... Indelicabile tuo affetto trova profonda sede mia anima devotamente fedele. Quando convergo?... Sperando consegnarti in qualità di carta da visita momentanea forzosa simulazione. Inviati interregionali baci... 10148

PARMA Ricevuto felicissimo sapermi di abbracciarti. Baciati ardenti. 10150

STRADA del Tume: mia piccola amica che sai in quale qualità parola buona parole buone per te e mi sono dettate dal profondo dell'anima! Solo l'assente attuale mi fa dolere e così esprimerti!

GIANICOLO Si alimenta la vita nelle tue care espressioni che ricambio, entusiasta! Attendo ansioso l'elo giorno, come inteso! Baci! Tu! 10156

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 2

SIGNORINA distinguissima, colta, affettuosa, sa, moralità, esemplare, offresi dama compagnia, vice madre, direttrice casa. Offerte HAASENSTEIN e VOGLER, Faenza, Cassina 5615.

SEGRETARIO personale, trentenne, congedo, senza amministrazione privata, quindici anni pratica, assente servizio militare, referenze ottime, offresi. Scrivere Casella M. 10065, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10065

40enne distintissimo occuperebbe presso signora ditta come cassiere, agente, posto fiducia. Offerte referenze, pronta cauzione. Scrivere Ermegico, ferro posta, Bologna. 10119

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 15 per parola - Minimo L. 1

CERCASI Corbelli, Veterinaria, S. 10128

LEGALE occuperebbe in Bologna possibilemente mente pensionato, pratico tariffe ferroviarie, tasse, esazioni. Piccola cauzione. Referenze. Viti Gaffaro, 334, 10144

FATTORINO 35enne circa occorre subito. Calzaturificio Varese. Parvazione. 10155

TORNITORI provetti cercansi purché non abbiano attualmente dipendenze fabbriche, possibilmente essere esente servizio militare. Scrivere Società Alufiori Profitificio di Modena. 10003

Turno delle farmacie

Turno delle Farmacie obbligate dalle 8 della domenica 19 alle 8 della domenica 26 al servizio ininterrotto giorno e all'assistenza necessaria dalle 2 alle 8 del mattino - successivamente per ogni urgenza con o senza ricetta: 1. Annunziata, Via Capponi 1 - 2. Maddalena, Via Zamboni 62 - 3. Trinità, Via S. Stefano 20 - 4. S. Troceno, Via Anzalone 59 - 5. Zoccoli, Via San'Isidoro 101 - 6. Ponte Lario, Via Lame 48 - 7. Nuova, Via Indipendenza 29.

RAPPRESENTANTI PIAZZISTI E VIAGGIATORI

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

GIOVANE praticissimo manifatturiero e segretario, ottima referenza, impiegherebbe come piazzista, viaggiatore, o anche commesso al dettaglio. Scrivere Casella T. 835, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10065

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

LICENZA tecnica un anno, istituto tecnico, corsi serali. Praticolo 1010

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CASA inera nuova vant. terreno cintato, acquedotto, gas, cist. dieci metri dal tram Castiglione. Affittasi anche mobilia. Telefono 20-82. 10129

AFFITTASI ottima posizione ottima. J. J. Vogler Piazza Porta S. Maria, 17. 10125

AFFITTASI negozio centralissimo principato via Azeglio. Scrivere Prati, Bologna. 10125

CERCASI per Maggio, quartiere vuoto, moderno, centrale, con tutti i servizi. Scrivere Petroni, posta, Bologna. 10128

S. Stefano 13. Affittasi locali, pianterreno, uso studio, Potti, Castiglione, 42. 10137

CERCASI studio modesto tutta camera, cucina, bagno, comodo, preferibile sublocazione. Scrivere Prati, Bologna. 10125

APPARTAMENTO ammobigliato libero, comodo, gas, cist. acqua, affittasi primo gennaio-Marzo. Saragazza, 106. 10129

GHIACCIAIA affittasi entro città fuori Porta, Lame, 57. 10129

DISPONIBILI per epoca da convento, 400 mq. locali per negozi a magazzino, centro città, tram, affittasi secondo esigenze richiedenti. Rivolgarsi all'Economista Ospedali, Via Clavature, 8. 10134

AFFITTASI studio locale con abbondante forniture. Rivolgarsi Prati, Bologna. 10125

AFFITTASI studio bello Arti 48 appartamento 8 ambienti. Rivolgarsi Prati, Bologna. 10092

AZIENDA avvincentissima Ferrara cedesi. Rivolgarsi studio legale Marchesani S. Bologna. 10028

AFFITTASI studio studio Piazza Garibaldi 2° piano. Bologna. 10028

CAMERE AMMOBILGATE E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERA assolutamente libera, cerca professionista. Tessera Torino, 111/328. 10139

DA affittare tre centralissime camere mobiliate, Calcinanzi, 3, piano secondo. 10139

CERCO multimoniale possibilmente con solotto bene ammobigliato, confort moderno, subito. Scrivere Casella T. 10128, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10128

CAMERA ingresso libero, corso. Offerte. Inviare offerte. Scrivere Casella V. 10066, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10066

OCCAZIONI (oggetti vari offerti a dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

LOCOMOBILE N. 3 De Morsier ottimo stato. Inviare offerte. Rivolgarsi all'Ufficio, Passifera Praduro e Sasso. 10145

FABBRICANTI calzaturificio vendesi affittasi. Felice Galluppi, Bologna. 5803

CAPITALI E SOCIETA' Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

CESSIONI affittati, impiegati, operai Stato. Rinovazioni Anticipi. Maria Celli, Roma, Cerchiame dovunque. 10121

ANNUNZI VARI Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

FARINA bestiami vendo lire dieci quintale. Montigiani-Albizi 21, Firenze. 10146

DISTINTISSIMO pacente, veterinario, vedova, signorina trenta, trentasette, vede ottantatré, bella alta, formosa. Scrivere Libretto 212, 100, Firenze. 10151

COMITATI formatori, negozianti invia, pratici, 100 campioni fiamme, cotone, traliccio, 100. Prezzi convenienti, partito pronto. Scrivere Casella 1008, C. presso HAASENSTEIN e VOGLER, Genova. 10123

1916 Calendari profumati. Ricco assortimento. Prezzi modicissimi. Venditori solo ingrosso. Marsala 9, Bologna. 10081

VETRERIA Histori Landi e C. Via Castiglione 4, Bologna, acquista rottame vetro di cristallo bianco. 10040

FRATELLI GANCIA & C. FONDATA NEL 1850 CANELLI

Sono aperte le lezioni ai corsi FRANCESE, INGLESE e TEDESCO a prezzo ridotto, presso la

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Ufficiali dell'Esercito Alfa Sartoria CARLO ALBERTO BONESI

Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE Preparazione esclusiva Dr. Vellata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI

UN DISPIACERE PICCOLO

mi preoccupa molto quando non vi sentite bene. L'organismo debole e maladico non ha forza di sostenere le traversie che si incontrano purtroppo nella vita...

In occasione delle Strenne Natalizie

3000

sciarpe tutta seta a

2.95

SCOPERTA SENSAZIONALE. Guarigione radicale di tutte le MALATTIE della PELLE e del SANGUE delle PIAGHE alle GAMBE e dell'ARTRITISMO (REUMATISMO, GOTTA, ecc.).

LAVORO CON GUADAGNO. da L. 2 a 4 e più al giorno per chiunque ovunque, lavorando domicilio con nostre celeri macchine americane...

Denti sani e bianchi DENTIFRICO BANFI. polvere - liquido - meraviglioso

Vino Toscano a soli 12 cent. il litro. Ogni famiglia può farsi la casa il vino per proprio conto e consumo...

CREDITO ROMAGNOLO. SOCIETA ANONIMA. SEDE CENTRALE E DIREZIONE GENERALE: BOLOGNA. ESERCIZIO XX Situazione al 30 Novembre 1915 XX ESERCIZIO

Industria della Seta. Via Cavallera 7 - Bologna - (Tel. 24-33)

sono esposte da domani LUNEDI' nelle vetrine e nel negozio della... che durante la LIQUIDAZIONE ha ottenuto per i suoi prezzi il plauso di un gentile quanto eletto stuolo di Signore di Bologna e Provincia.

CHI CERCA CASA può senza il disturbo di correre da una parte all'altra della città... HAASENSTEIN & VOGLER Bologna - Via Indipendenza 2, p. p

P. MANETTY Il fratellastro. Non seppe proferire parola e solo s'inclinò umilmente dinanzi alla giovane donna.

ridonarvi la tranquillità e la felicità. Iddio non permetterà mai che io sia felice... batimento il più straziante era tosto passata all'ansia più febbrile.